

Oxfam - Un milione di sud sudanesi trova rifugio in Uganda

Urgente finanziare una crisi migratoria gravissima, di fronte alla quale l'Uganda potrebbe arrendersi: solo il 17% dei 673 milioni di dollari richiesti quest'anno dall'ONU è arrivato nel paese

FOTO [LINK](#)

È di oggi l'annuncio dell'UNHCR secondo cui il numero di profughi provenienti dal Sud Sudan ha raggiunto il milione in Uganda.

“I sud sudanesi continueranno a scappare dal loro paese, sconvolto da una guerra brutale, in cerca di protezione, cibo e acqua - ha detto Paolo Pezzati. Policy advisor di Oxfam Italia, – I paesi confinanti e la comunità internazionale devono tener fede all'impegno di riportare le parti in conflitto a un tavolo negoziale. Fino ad allora, nessun sud sudanese potrà tornare a casa e sarà costretto a dipendere dagli aiuti umanitari”.

Oggi la politica di accoglienza dell'Uganda consente a un milione di rifugiati di trovare un luogo sicuro in cui vivere. Eppure, tra i paesi ospitanti, l'Uganda è tra quelli che ricevono meno fondi.

“L'Uganda è un paese povero, ospita una popolazione di rifugiati che è la terza più numerosa al mondo. Se i paesi donatori non interverranno con urgenza per colmare il gap negli aiuti, il paese potrebbe non farcela più a sostenere il peso di questa immane crisi”.

Ufficio stampa Oxfam Italia mariateresa.alvino@oxfam.it +39.3489803541

Note alla stampa

La risposta alla crisi dei rifugiati sud sudanesi che arrivano in Uganda è gravemente sotto finanziata: dei 673 milioni di dollari richiesti quest'anno dall'ONU, è arrivato solo il 17%; al recente Refugee Solidarity Summit, l'Uganda ha chiesto 2 miliardi di dollari per far fronte ai bisogni umanitari e di sviluppo di tutti i rifugiati ospitati, ma meno di un quarto di questi fondi è stato stanziato, pari a 431,1 milioni di dollari.

L'86% dei rifugiati sono donne e bambini, che è necessario proteggere da torture, maltrattamenti, stupri e fame.

L'Uganda ospita anche profughi provenienti da Repubblica democratica del Congo, Burundi e Repubblica Centrafricana

In Sud Sudan ci sono 1,94 milioni di sfollati interni: da dicembre 2013, 1 su 3 è stato costretto a lasciare il proprio paese. Circa 6 milioni hanno bisogno di aiuto umanitario e Oxfam lavora in 10 comunità per portare cibo, acqua e kit igienico-sanitari, in particolare nella Panyijar County, dove arrivano moltissime persone in fuga dalla carestia.

Per contrastare la diffusione del colera, Oxfam fornisce acqua pulita e kit igienico-sanitari. Da febbraio è stato distribuito cibo a 415.000 persone.

Con un servizio di trasporto su canoa, che impiega direttamente sud sudanesi, si riesce a portare aiuto ai rifugiati che trovano riparo nelle isole della palude a Nyal, Panyijar County.